

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VR1M02200T

**COOPERATIVA CULTURA E VALORI-SCUOLA MEDIA CARLO
PERUCCI**

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VR1M02200T	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola è una scuola del territorio. Pur essendo una scuola paritaria che prevede il pagamento di una retta mensile per coprire i costi di gestione, uno dei motivi per cui è nata è proprio di offrire un servizio alle famiglie sul territorio, in modo che i ragazzi non debbano trasferirsi in città per trovare una scuola d'ispirazione cristiana. I rapporti con le famiglie che gravitano tutte pressappoco nello stesso bacino, i rapporti con le parrocchie per le attività formative o ricreative, i rapporti con le aziende per le attività di orientamento, quelli con le associazioni per le attività culturali e ludiche garantiscono una "continuità" tra la vita della scuola e le altre dimensioni della vita del territorio in cui essa opera. Ne risulta una scuola "incarnata", che non evade dai molteplici legami esistenziali che legano la famiglia e l'alunno ad un determinato contesto, una scuola di una comunità territoriale.	Il pagamento di una retta scolastica di circa 300 € mensili, rende la nostra scuola una scelta impegnativa e non alla portata di tutti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola invita i genitori ad iscriversi all'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGeSC). Questa ha stipulato con il Comune di Verona, dove la scuola ha sede, una convenzione per sostenere le attività educative e formative promosse dalla scuola in favore di alunni e famiglie.</p> <p>La scuola collabora attivamente da anni con i Gruppi Alpini della Valpantena e con il Circolo Artisti del Comune di Grezzana.</p>	

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		11,9	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		87,2	87,1
Situazione della scuola: VR1M02200T		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		56,0	56,1
	Totale adeguamento		44,0	43,4
Situazione della scuola: VR1M02200T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, dopo l'adeguamento dell'impianto elettrico concluso nel 2010 con finanziamento della Regione Veneto, non presenta barriere architettoniche ed è accessibile anche da parte di alunni con disabilità fisiche.</p> <p>Sono stati eseguiti tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza, comprese porte tagliafuoco e impianti antincendio. Ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva e di copertura WiFi; sono inoltre a disposizione degli alunni 30 portatili per supportare le lezioni curricolari ed extra-curricolari.</p>	<p>La rete internet, pur presente via cavo, in questa zona della città non è sempre adeguatamente veloce.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		7,3	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,1	13,8
	Da 4 a 5 anni		11	8,7
	Più di 5 anni		71,6	67,9
Situazione della scuola: VR1M02200T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		15,6	19,5
	Da 4 a 5 anni		12,8	12,2
	Più di 5 anni		58,7	53,7
Situazione della scuola: VR1M02200T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composto di 11 insegnanti di età anagrafica media 35 anni; gli anni di esperienza didattica variano tra i 5 e i 20 anni.</p> <p>Gli insegnanti in organico a tempo indeterminato devono essere in possesso dell'abilitazione all'insegnamento e sono stati selezionati tramite colloquio tendente a verificare anche l'adesione al progetto educativo specifico della scuola.</p>	<p>Il punteggio accumulato negli anni di servizio presso la nostra scuola, ha permesso finora agli insegnanti di accumulare un punteggio sufficiente per la chiamata in ruolo da parte dello Stato.</p> <p>Di conseguenza il periodo medio di permanenza di un docente nella nostra scuola varia tra i 5 e gli 8 anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VR1M02200T	26	96,3	24	100,0
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VR1M02200T	2	8	9	6	5	-	6,7	26,7	30,0	20,0	16,7	0,0
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VR1M02200T	-	0,0	1	4,0	-	0,0
- Benchmark*						
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VR1M02200T	-	0,0	-	0,0	2	7,1
- Benchmark*						
VERONA	102	1,2	94	1,1	60	0,7
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VR1M02200T	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si nota nel grafico della valutazione conseguita all'Esame di Stato una incidenza maggiore dei voti in fasce più alte rispetto alla media. Questo dato non stupisce in quanto la classe presa in considerazione era particolarmente meritevole e motivata, come confermato dalla prova INVALSI dello stesso campione.	Colpisce nella visione grafica il dato relativo a trasferimenti ed abbandoni. In realtà il dato risente del fatto che il nostro istituto si compone di una sola sezione e quindi, anche lo spostamento di un solo alunno, determina, in percentuale, una notevole incidenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VR1M02200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	72,2	↑	↑	↑	0,0	68,8	↑	↑	↑	0,0
VR1M02200T	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VR1M02200T - III A	72,2	↑	↑	↑	0,0	68,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VR1M02200T - III A	0	5	6	4	13	0	7	7	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VR1M02200T	0,0	17,9	21,4	14,3	46,4	0,0	25,0	25,0	7,1	42,9
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La prova si è sempre effettuata nella piena osservanza delle regole e ha sempre confermato risultati leggermente superiori alla media del territorio.	La scuola è formata da una sola sezione. Questo impedisce il confronto tra classi parallele e non permette l'utilizzo di un campione statisticamente significativo. Inoltre, in sede di Esame di Stato, già da qualche anno, la valutazione finale, scaturita dalla media di tutte le prove, viene spesso condizionata in negativo dal risultato delle prove standardizzate: gli studenti, evidentemente, non sono sufficientemente abituati ad affrontare con serenità ed efficacia questo tipo di prova.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto di regole, chiare e condivise da tutti, viene particolarmente evidenziato agli studenti della classe prima e poi ripreso costantemente negli anni successivi.</p> <p>Ogni anno vengono attivati progetti trasversali a tutte le classi sull'importanza della legalità e della partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita sociale; questi progetti vengono supportati dalla rete provinciale sul volontariato, alla quale la scuola ha aderito da due anni.</p> <p>Si lavora molto, specialmente con la classe prima, applicando metodologie didattiche di cooperative learning.</p> <p>La scuola premia ogni anno uno studente per ogni classe che si è particolarmente distinto in merito a profitto, impegno e spirito di solidarietà verso i compagni con una piccola borsa di studio.</p>	<p>Per considerazioni di opportunità legate alla valutazione globale degli alunni, in particolare per quelli di classe terza, è stata tolta la valutazione specifica di "cittadinanza e costituzione" che fino allo scorso anno era mantenuta distinta rispetto alla valutazione di storia.</p> <p>Era intenzione del collegio dei docenti intervenire sulla certificazione finale delle competenze inserendo, come raccomandato dagli standard europei, alcuni indicatori mirati alla valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Dopo vari momenti di confronto, tenuto conto anche delle ultime indicazioni dirigenziali, non siamo giunti ad una conclusione definitiva e condivisa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo molto buono il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dai nostri studenti; tuttavia nella nostra valutazione abbiamo tenuto conto della limitatezza degli strumenti di valutazione adottati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VR1M02200T	8,7	8,7	10,9	10,9	10,9	34,8	15,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VR1M02200T	11	55,0	9	45,0	20
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VR1M02200T	8	88,9	7	100,0
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è prevista una attività di orientamento che parte dalla classe seconda ed accompagna i ragazzi in un percorso di maturazione che li porti alla consapevolezza delle proprie attitudini. A partire dal confronto su questa attività, tenuto conto del percorso scolastico del triennio, i docenti formulano un consiglio orientativo, riesaminato anche alla fine del terzo anno.	La statistica effettuata su una sola classe rende rilevante anche un solo caso di insuccesso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,4	12,3
	Medio - basso grado di presenza		7,5	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,9	15,8
	Alto grado di presenza		58,2	64,7
Situazione della scuola: VR1M02200T	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		82,1	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		79,1	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		83,6	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		77,6	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		74,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		55,2	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		82,1	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		52,2	60,9
Altro	No		9	15,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La preparazione degli alunni che affrontano la scuola superiore risulta solida e adeguata

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Siamo consapevoli di dover rivedere in sede di collegio docenti la progettazione curricolare delle singole discipline in vista della nuova certificazione finale delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		7,5	7,6
	Medio - basso grado di presenza		22,4	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,8	33,7
	Alto grado di presenza		37,3	38,1
Situazione della scuola: VR1M02200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		77,6	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		71,6	72,3
Programmazione per classi parallele	No		53,7	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		65,7	59,7
Programmazione in continuita' verticale	No		61,2	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,1	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		65,7	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		59,7	67
Altro	No		4,5	11,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola il collegio dei docenti è limitato ad una decina. Questo permette un confronto costante e quotidiano sulle attività didattiche svolte e sulla programmazione in itinere.	Nella scuola, essendo presente un solo insegnante per materia (escluso lettere) non è possibile un confronto per area disciplinare. Allo stesso modo, non esistono classi parallele per confrontare le competenze raggiunte dagli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		37,3	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,5	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,2	48,1
Situazione della scuola: VR1M02200T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56,7	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,5	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		35,8	34,5
Situazione della scuola: VR1M02200T	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56,7	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,3	39,8
Situazione della scuola: VR1M02200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'assenza di classi parallele e la scarsa possibilità di interazione tra docenti della stessa materia, lascia grande autonomia ma anche poca possibilità di confronto e di discussione ai docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		23,9	27,2
	Orario ridotto		44,8	39,8
	Orario flessibile		31,3	33
Situazione della scuola: VR1M02200T	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		85,1	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		40,3	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		17,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	4,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		82,1	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		64,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	1

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scelta di mantenere sei giorni di scuola con ore da 55 minuti risponde pienamente e nel miglior modo possibile alle esigenze di apprendimento e di attenzione di tutti gli studenti. Le attività extracurricolari pomeridiane hanno lo scopo di creare ulteriori spazi di approfondimento culturale e di recupero delle lacune di base.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poca flessibilità oraria e pochi spazi aggiunti per laboratori specifici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti hanno esaminato e deciso la ripartizione tra diverse discipline di obiettivi trasversali comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VR1M02200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		47,6	51,7
Azioni costruttive	n.d.		23,4	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,9	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VR1M02200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		60	61,3
Azioni costruttive	n.d.		32,7	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,7	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VR1M02200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	67		49,1	49,3
Azioni costruttive	17		23,9	26,1
Azioni sanzionatorie	17		34	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VR1M02200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		52,2	55
Azioni costruttive	n.d.		31,3	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		36,3	37

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,5	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,9	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,45		2,4	1,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predilige il dialogo con gli studenti in qualsiasi situazione.</p> <p>Nei casi più gravi il Consiglio di Classe viene interpellato per valutare l'opportunità e la qualità di eventuali sanzioni disciplinari.</p> <p>Nella scuola è ormai tradizione che ogni studente venga assegnato ad un insegnante/tutor, il quale tiene una relazione privilegiata con l'alunno per renderlo consapevole e responsabile rispetto alla sua situazione scolastica e relazionale.</p>	<p>In alcune situazioni non è stata riscontrata una piena collaborazione tra la scuola e la famiglia, rendendo meno efficace l'azione educativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola tutti i docenti fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi educativi valgono per tutti gli alunni ma vengono declinati in modalità diverse a seconda delle esigenze personali di ogni alunno.</p> <p>Per gli alunni che presentano una certificazione (legge 104/1992) è prevista la stesura e la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato, elaborato dal Consiglio di Classe con la presenza di un docente incaricato per il sostegno.</p> <p>Per gli alunni che presentano una diagnosi specialistica riguardante Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010) i Consigli di Classe predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che, tenendo conto delle difficoltà oggettive del ragazzo/a, prevedono interventi mirati al loro superamento utilizzando, a seconda dei casi, misure compensative e dispensative diverse, aventi lo scopo di agevolare il successo scolastico di ciascuno.</p> <p>Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.), come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 2012, vengono predisposti PDP più essenziali, allo scopo di progettare e raggiungere obiettivi personalizzati temporanei.</p>	<p>I nostri docenti, pur avendo avuto esperienza di lavoro con studenti che presentavano disabilità di vario tipo, non sono in possesso di abilitazioni specifiche per il sostegno.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		55,2	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,4	12,8
Sportello per il recupero	Si		35,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		65,7	63,5
Individuazione di docenti tutor	Si		47,8	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		16,4	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		88,1	76,1
Altro	No		6	13,9

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		49,3	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		14,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		50,7	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		68,7	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		29,9	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		56,7	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		74,6	66,3
Altro	No		1,5	6,8

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione di classe e per materie viene attuata durante il corso dell'anno con verifiche puntuali e frequenti. Il Consiglio di Classe promuove l'accordo pluridisciplinare ed interdisciplinare, l'applicazione del metodo della ricerca nel rispetto dei piani individuali del docente, il coinvolgimento degli alunni e dei genitori per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.</p> <p>Per individuare le situazioni di svantaggio culturale e il conseguente recupero vengono utilizzati test d'ingresso e in itinere, questionari, grafici, griglie esplicative.</p> <p>Per il raggiungimento della piena integrazione culturale vengono utilizzate strategie fondate su lezioni frontali e aperte, su lavori di gruppo e di ricerca, su percorsi individualizzati, su attività per fasce di livello, su strumenti multimediali interattivi, su tecniche di comunicazione e di drammatizzazione.</p> <p>Per il riconoscimento ed il potenziamento delle varie abilità vengono utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.</p>	<p>L'attività curricolare (5 ore al mattino su 6 giorni) tende ad essere prevalentemente di tipo tradizionale e poco personalizzata in base alle specifiche esigenze e potenzialità dei singoli studenti; le attività extracurricolari pomeridiane, scelte dagli studenti o consigliate dai docenti, sono dedicate maggiormente al recupero ed alla valorizzazione degli interessi individuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		79,1	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		56,7	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		89,6	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No		64,2	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si		58,2	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		71,6	53,9
Altro	No		9	13,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' in entrata assume particolare valore in una scuola come la nostra che raccoglie studenti provenienti da varie scuole primarie situate in diverse zone del territorio veronese della Valpantena.</p> <p>Vengono organizzati momenti di scuola aperta e accoglienza di famiglie, sia singole che in piccoli gruppi, per presentare le attivita' formative ed il progetto educativo della scuola.</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico, quando e' certa la composizione della futura classe prima, vengono invitati gli insegnanti della scuola primaria per un passaggio diretto di informazioni riguardanti gli studenti provenienti dalla loro scuola.</p>	<p>La nostra scuola, non comprendendo scuole di ordini diversi, non ha la possibilita' di attivare per gli studenti progetti di passaggio diretto da un ordine all'altro.</p> <p>Per questo motivo molti studenti della classe prima si trovano in un ambiente completamente nuovo, sia come locazione che come gruppo di pari.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		92,5	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		55,2	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		74,6	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		98,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si		28,4	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		73,1	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		77,6	57,2
Altro	No		17,9	17,4

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da molti anni l'Orientamento scolastico e professionale rientra nella programmazione curricolare del triennio, definita in sede di Collegio Docenti, che ne stabilisce obiettivi e strategie e la attiva attraverso la conoscenza di sé, l'orientamento come realizzazione personale e l'individuazione dei propri interessi, il riconoscimento di attitudini e capacità, il significato ideale del lavoro nella sua concretezza e varietà, il significato dello studio nonché la conoscenza dei diversi indirizzi scolastici. La realizzazione degli interventi è ottimizzata dal responsabile per l'orientamento, che solitamente si avvale della collaborazione di esperti; la scuola poi raccoglie il materiale di documentazione necessario, prodotto da agenzie esterne, e ne garantisce un'adeguata diffusione tra gli studenti, rende stabile il rapporto con gli Enti locali e le agenzie che si occupano di orientamento professionale e attiva i consigli di classe affinché garantiscano, sul piano della didattica, l'educazione alla consapevolezza di sé e all'autovalutazione. Molto interessante ed apprezzato dagli alunni è il confronto, organizzato dalla scuola in una apposita serata, con ex-allievi frequentanti i primi anni delle scuole superiori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le molteplici attività metacognitive di orientamento, diversi studenti, talvolta incoraggiati dalle famiglie, scelgono percorsi scolastici diversi da quelli consigliati dalla scuola. Questo va probabilmente a svantaggio delle vere inclinazioni degli studenti, indipendentemente dal loro successo scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha un progetto educativo che si ispira chiaramente alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Pertanto ne chiediamo la condivisione o, quanto meno l'accettazione, a tutti i soggetti coinvolti: insegnanti, famiglie, studenti.</p> <p>A tutti viene presentata la scuola come una comunità in cui si trasmette e si cerca la verità; educa al confronto e al dialogo, ma non al relativismo. La verità fa uscire i ragazzi dal chiuso del loro punto di vista individuale, li abitua a non accontentarsi delle loro opinioni o impressioni epidermiche, a cercare una conferma, una verifica. Li abitua ad uno spirito scientifico e rigoroso, li immunizza contro ogni forma di plagio interessato.</p>	<p>Talvolta, attratti dalla qualità dell'offerta formativa, alcune famiglie non danno la giusta importanza alla missione della scuola esplicitata nel Progetto Educativo.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi legati ai valori cristiani, civili e culturali sono perseguiti attraverso percorsi formativi correlati ai programmi di studio e riguardano l'educazione religiosa, che si esplica principalmente attraverso momenti di preghiera comunitari quotidiani, la S. Messa settimanale e ritiri spirituali, nonché l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, alla salute, al rispetto dell'ambiente, all'intercultura, al rispetto dei diritti umani, alle pari opportunità.</p> <p>I Consigli di Classe, all'interno della programmazione, scelgono le tematiche che di volta in volta intendono proporre, con il vincolo di definire obiettivi, tempi e strategie di attuazione, strumenti di verifica.</p> <p>La scuola propone alle famiglie un questionario di valutazione sulle attività svolte durante l'anno scolastico.</p>	<p>Mancano questionari di valutazione in itinere.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,6	16,1
Collegio dei docenti	Si		83,5	75
Consiglio di istituto	No		20,2	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		13,8	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		10,1	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,4	3,4
I singoli insegnanti	No		3,7	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		24,8	22,9
Collegio dei docenti	No		58,7	55,7
Consiglio di istituto	Si		14,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		49,5	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		19,3	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,6	3
I singoli insegnanti	No		0	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,4
Collegio dei docenti	No		64,2	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		38,5	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,4	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,1	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,4	2,2
I singoli insegnanti	No		21,1	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		74,3	74,1
Consiglio di istituto	No		1,8	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		20,2	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		21,1	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,4	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,9	11,9
I singoli insegnanti	No		11,9	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,3
Collegio dei docenti	Si		94,5	90,2
Consiglio di istituto	No		0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si		24,8	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		22,9	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	2,6
I singoli insegnanti	No		3,7	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,6	24,5
Collegio dei docenti	No		39,4	38,7
Consiglio di istituto	No		12,8	12,1
Consigli di classe/interclasse	Si		5,5	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		47,7	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	3,4
I singoli insegnanti	No		3,7	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		94,5	95,6
Collegio dei docenti	No		3,7	2,4
Consiglio di istituto	No		17,4	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		12,8	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		5,5	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,7	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0,9	3
Collegio dei docenti	No		59,6	55,9
Consiglio di istituto	No		0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si		15,6	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		41,3	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,9	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		16,5	6,6
I singoli insegnanti	No		7,3	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VR1M02200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		22,9	31,1
Collegio dei docenti	Si		56,9	50,1
Consiglio di istituto	No		4,6	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		50,5	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		25,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3,1
I singoli insegnanti	No		11	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VR1M02200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		8	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		24,1	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		65	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		6,4	3,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un collegio dei docenti composto da soli 10 docenti è normale e imprescindibile che ci sia una chiara ed efficace divisione dei compiti e degli incarichi di responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VR1M02200T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,8	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VR1M02200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19,3	17,1
Temi multidisciplinari	0		9,2	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		30,3	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		20,2	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		16,5	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		43,1	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		33	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		12,8	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fa parte della cooperativa Cultura e Valori assieme ad altre 2 scuole secondarie di primo grado, un istituto primario e due istituti secondari di secondo grado dislocati in diverse aree della citt  di Verona. Per questo tutte le attivit  di formazione dei docenti sono pianificate e finanziate dalla cooperativa stessa in un piano finanziario autonomo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone di risorse finanziarie autonome per la formazione del personale scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale docente viene selezionato in base ai titoli di studio, alle abilitazioni e al curriculum.
In base alla valutazione delle esperienze personali, vengono affidati gli incarichi di coordinamento dei diversi ambiti didattico-formativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre   possibile gratificare anche economicamente gli incarichi affidati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VR1M02200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		32,1	38,3
Curricolo verticale	No		32,1	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		25,7	29,5
Accoglienza	No		49,5	49
Orientamento	No		44	39,7
Raccordo con il territorio	No		34,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		61,5	60,4
Temi disciplinari	No		30,3	27,1
Temi multidisciplinari	No		35,8	29,3
Continuita'	No		45,9	48,4
Inclusione	No		59,6	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		22	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		22,9	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		21,1	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		33,9	34,6
Situazione della scuola: VR1M02200T		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In una scuola come la nostra l'unico vero e proprio gruppo di lavoro possibile è il consiglio di classe di cui fan parte 10 insegnanti su 10.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I diversi compiti sono affrontati spesso singolarmente o da coppie di insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		36,7	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		45,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		13,8	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,7	1,1
Situazione della scuola: VR1M02200T	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		98,6	90,8
	Capofila per una rete		1,4	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VR1M02200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		29	29,4
	Bassa apertura		1,4	1,5
	Media apertura		5,8	5,8
	Alta apertura		63,8	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VR1M02200T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VR1M02200T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		2,8	5,6
Regione	0		8,3	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2		11,9	6,2
Unione Europea	1		0,9	0,8
Contributi da privati	0		3,7	3,2
Scuole componenti la rete	3		45,9	14,4
Fondi interprofessionali	0		18,3	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VR1M02200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2		10,1	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	1		7,3	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3		59,6	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		8,3	3,6
Altro	0		6,4	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VR1M02200T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		10,1	7,1
Temi multidisciplinari	1		8,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	1		34,9	15
Metodologia - Didattica generale	0		3,7	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		7,3	3,4
Orientamento	1		18,3	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	1		35,8	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	1		3,7	2,3
Eventi e manifestazioni	0		5,5	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		26,6	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		26,6	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		37,6	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		8,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0,9	0,1
Situazione della scuola: VR1M02200T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VR1M02200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		16,5	10,7
Universita'	Si		45	26,3
Enti di ricerca	No		1,8	1,9
Enti di formazione accreditati	No		19,3	17,6
Soggetti privati	No		15,6	11,5
Associazioni sportive	No		35,8	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		42,2	29,8
Autonomie locali	No		34,9	25,9
ASL	Si		22	11,8
Altri soggetti	No		7,3	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VR1M02200T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		34,9	37,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per una scuola di piccole dimensioni come la nostra è indispensabile un forte spirito di apertura nei confronti di tutte le opportunità offerte dal territorio. Per questo motivo, pur essendo pochi i docenti, è stato fatto un notevole sforzo per inserire la scuola in reti di vario genere e con varie finalità.	Non ci è mai possibile condurre un ruolo di capofila, che richiederebbe un maggior numero di risorse umane.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VR1M02200T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VR1M02200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,44		39,3	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,8	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,7	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		67,6	63
	Alto livello di partecipazione		13	17,4
Situazione della scuola: VR1M02200T	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,7	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		80,7	76,1
	Alto coinvolgimento		15,6	19,2
Situazione della scuola: VR1M02200T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Poiché le principali risorse a disposizione della scuola provengono direttamente dalle famiglie, l'attenzione nei loro confronti e nel loro diretto coinvolgimento è molto elevata. La scuola, tramite l'organo del Consiglio d'Istituto, organizza corsi di formazione, momenti di festa e aggregazione, eventi culturali e momenti di confronto che sono sempre molto sentiti e partecipati.	La scuola non ha ancora adottato il registro elettronico ma si avvale dei tradizionali strumenti di comunicazione scuola-famiglia puntando sulla relazione diretta studente-famiglia-docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La relazione con il territorio e ancor più con le famiglie è la caratteristica che la scuola cura maggiormente e che ne garantisce la continuità.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il risultato delle prove standardizzate	Adeguare, per almeno il 70% degli studenti, l'esito delle prove invalsi alla media delle prove predisposte dalla commissione d'esame.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In sede di Esame di Stato, già da qualche anno, la valutazione finale, scaturita dalla media di tutte le prove, viene spesso condizionata in negativo dal risultato delle prove standardizzate: gli studenti, evidentemente, non sono sufficientemente abituati ad affrontare con serenità ed efficacia questo tipo di prova.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1)Condividere con tutti i docenti modalità di verifica più innovative mirate ad abituare gli studenti alla tipologia di prova standardizzata. 2)Prevedere nel corso del triennio delle giornate di simulazione di prove invalsi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo mirano a preparare gradualmente e con costanza gli studenti alle prove standardizzate migliorandone gli esiti.